

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 30

Adunanza 27 luglio 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE - OTTAVA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 816 – 27828/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO e ROBERTO RONCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Rivarolo Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 11-12108 del 30/03/2004;
- ha approvato, sette Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 11 marzo 2008, il Documento Programmatico di una Variante Strutturale al P.R.G.C. ai sensi della L.R. 1/2007;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 38 del 28 giugno 2010, il Progetto Preliminare della Ottava Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 29/06/2010 (pervenuto il 01/07/2010), per il pronunciamento di compatibilità, come previsto dal succitato settimo comma;
(Prat. 80/2010)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 3.215 ettari di pianura, dei quali 3.170 presentano pendenze inferiori ai 5° e 45 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 662 ettari sono compresi nella Classe II[^] e rappresentano circa il 20% del territorio comunale.

- È altresì caratterizzato dalla presenza di 284 ettari di aree boscate, (8% circa della superficie comunale);
- popolazione: 10.753 abitanti al 1971, 11.580 abitanti al 1981, 11.737 abitanti al 1991 e 11.949 abitanti al 2001, dato quest'ultimo che evidenzia un trend demografico in costante, seppur contenuta crescita;
 - è individuato come *centro locale*, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia di *IV° livello inferiore*;
 - è compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Rivarolo Canavese", rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, a livello di sub-ambito;
 - non rientra nei sistemi di diffusione urbana del P.T.C.;
 - è individuato da P.T.R. e P.T.C. come *centro turistico* di interesse provinciale e *centro storico* di media rilevanza;
 - fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - è individuato dall'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C. come capoluogo del relativo "*Bacino di valorizzazione produttiva*";
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 460 e dalle Strade Provinciali n. 37, n. 38, n. 42 e n. 87;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Rivarolo Canavese - Pont Canavese, è presente una stazione ed il P.T.C. individua un *nodo di interscambio* di tipologia B, di livello 2;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Orco, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è attraversato dall'acqua pubblica del Rio Cardine;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, individua 521 ettari del territorio comunale, interessati da aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra i 25 ed i 50 anni;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 594 ettari di territorio comunale (pari al 18% della superficie totale);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Ottava Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 38 del 28 giugno 2010, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Ottava Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, nelle more della predisposizione della Revisione Generale del Piano, alcune modifiche riconducibili alle seguenti macroaree:

- modifica 1: Trasferimenti di capacità edificatoria a destinazione residenziale - la variazione introduce nove ambiti, nei quali viene allocata parte della capacità stralciata con precedenti Varianti, a seguito di verifica del mancato interesse da parte dei proprietari a procedere all'edificazione. Gli interventi proposti vagliati alla luce del rispetto dei parametri di cui al settimo comma, art. 17 L.R. 56/77 e della loro sostenibilità ambientale, recepiscono le indicazioni del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia (nota prot. n. 0489585/2010/LB6-Tit.10.04.02 del 15/06/2010) per quanto attiene l'efficienza energetica e la minimizzazione degli impatti sul territorio;
- modifica 2: Aree per servizi pubblici - le modifiche riguardano alcune aree per le quali è decorso il termine quinquennale della valenza dei vincoli preordinati all'esproprio per destinazioni di pubblica utilità, previa analisi della dotazione di servizi pubblici e delle relative necessità comunali. Le aree per servizi sono riclassificate in ambiti di verde privato pertinenziale o come residenziale con la necessaria dotazione di parcheggio e verde pubblico;
- modifica 3: Prescrizioni particolari per interventi in Centro Storico - viene integrato l'elenco di cui all'articolo 2.21 "*Immobili soggetti a prescrizioni particolari*" delle Norme di Attuazione del Piano vigente, con l'inserimento di tre edifici, finalizzato alla revisione del tipo di intervento previsto, per risolvere aspetti di dettaglio, a seguito di preventivo assoggettamento a parere della Commissione Locale del Paesaggio;
- modifica 4: Varie - sono proposte di vario genere, non riconducibili ad una delle categorie descritte in precedenza, in parte scaturite da esigenze di privati o di professionisti operanti sul territorio ed in parte proposte dall'Ufficio Tecnico; tra le modifiche vi è il recepimento del progetto della Provincia di una rotatoria posta all'incrocio tra la ex S.S. n. 460 e la S.P. n. 87 o le indicazioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in aree agricole e/o di pregio;

La documentazione contiene la verifica delle proposte con:

- le previsioni del P.T.R. (vigente ed adottato) e del P.P.R. adottato;
- le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento vigente ed in corso di adozione (PTC2);
- la coerenza degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica;
- la classificazione del rischio idrogeologico.

La Variante attesta altresì la compatibilità ambientale degli interventi proposti ai sensi della L.R. 40/1998 e riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, come da nota, già citata della Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e dell'Organo Tecnico costituito presso l'Azienda Servizi Ambiente "A.S.A.",

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 15/08/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 13/07/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Ottava Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Rivarolo Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 38 del 28 giugno 2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Ottava Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Rivarolo Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta